

Rassegna del 05/04/2012

TIRRENO PISA - Supermercati, c'è chi apre a Pasquetta e il 25 Aprile - D.B.	1
TIRRENO PONTEDERA - Cdc, in corteo per i 127 esuberi - Quirici Andreas	2
TIRRENO PISA - Pattinaggio, la Nuova Molinese fa il pieno - ...	3
NAZIONE PONTEDERA - Cdc, corteo in centro e slogan davanti l'hotel - Mannucci Mario	4

LA MAPPA**Supermercati, c'è chi apre a Pasquetta e il 25 Aprile**

► PISA

Ecco il punto sulle chiusure nei prossimi festivi.

Pasqua e pasquetta. Alla fine la chiusura nel giorno di Pasqua dovrebbe essere rispettata dalla quasi totalità dei negozi. La grande distribuzione nel nostro territorio, infatti, terrà le saracinesche abbassate. Così anche le attività commerciali tradizionali a Pisa. Eccezione per i pubblici esercizi e ristoranti nelle zone adiacenti a piazza dei Miracoli che presumibilmente saranno prese d'assalto dai turisti. La musica cambia a Pasquetta. Sicuramente sarà aperta la Pam di Fornacette con orario spezzato (9-13 e 15,30-19,30). Aperto anche il supermercato Panorama di Pontedera solo la mattina

(8-14). A Pisa anche a Pasquetta grande distribuzione chiusa, così come Carrefour a San Giuliano.

25 aprile. Qui le aperture sono in aumento. A Pisa si potrà fare shopping al centro commerciale Pisanova (con il supermercato Esselunga) dalle 9 alle 20. A Pontedera orario normale per Panorama (9-21) e a Fornacette per la Pam (9-19,30). Mediaworld (che a Pisa aveva presentato ricorso al Tar sull'ordinanza del Comune ottenendo il via libera sulle aperture) dovrebbe aver scelto la strada delle aperture festive solo la domenica; sul suo sito internet il punto vendita di via Matteucci risulta aperto dalle 14,30 alle 20 tutte le domeniche dal 15 aprile al 27 maggio. (d.b.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Cdc, in corteo per i 127 esuberi

I dipendenti sono stati ricevuti dal sindaco, poi hanno fatto un sit-in davanti all'hotel di Diomelli

di **Andreas Quirici**

► PONTEREDERA

I numeri in esubero di Cdc sono ufficiali da ieri: 127, di cui 108 fra Pontedera e Fornacette. «Una vera mazzata - spiega il sindaco Simone Millozzi che ieri ha incontrato i dipendenti della logistica - che ricade ancora una volta sui lavoratori. Chiederemo uno sforzo all'azienda». I

n realtà, il sindaco lo chiederà a Giuseppe Diomelli, fondatore della Cdc e attuale presidente. «E' un imprenditore pontedere-se - ha aggiunto - e vogliamo che abbia un occhio di riguardo per il nostro territorio». I numeri sono enormi. Oltre ai 127, infatti, ci sono i 67 che già hanno aderito alla mobilità volontaria e incentivata. Ieri mattina Rsa ed Rsu sono stati convocati per la comunicazione ufficiale degli esuberi. Nel pomeriggio i lavoratori della logistica sono andati a Pontedera. Prima in Comune e poi davanti all'Hotel Armonia, struttura che gravita nell'orbita delle proprietà di Diomelli. Una manifestazione con striscioni eloquenti come «1,2,3,4...140. Siamo solo numeri», oppure «Da giugno siamo tutti tuoi ospiti» e ancora «Cento40 Disoccupati Condannati».

Le paure sono sempre le stesse: «Noi della logistica saremo in azienda fino a giugno - spiega Romeo Fontanelli - poi non sappiamo cosa accadrà. Si sente dire che una parte verrà assorbita dall'impresa a cui verrà affidata la gestione del magazzino. Ma non si conoscono i numeri e nemmeno le condizioni contrattuali. Ma in generale c'è molta apprensione per il nostro futuro, perché rimanere senza lavoro, specie di questi tempi, non è davvero facile da mandare giù». Nell'incontro con Millozzi, Sa-

muele Nacci, Rsu in quota Uilm-Uil ha spiegato che «ai lavoratori andrebbe spiegato come si è arrivati a questa crisi. In fin dei conti siamo sempre gli stessi di quando le cose andavano bene e che lavoravamo fino alle 23 o dalle 5 di mattina». I dipendenti di Cdc hanno scioperato ieri. «Ma solo quelli della logistica», aggiunge Nacci, sottolineando una sorta di frattura con gli impiegati. Nella sala consiliare del comune di Pontedera è emerso anche un altro aspetto. «I clienti ci sono - ha spiegato Alessio Giusti - così come gli ordinativi che stanno comunque arrivando. Il problema sono gli investimenti e gli acquisti dei prodotti. Non vengono fatti e chi chiama per comprare non trova disponibilità».

Un ragazzo e una ragazza, che preferiscono rimanere anonimi, raccontano le loro difficoltà: «Conviviamo, ma non stiamo praticamente lavorando e siamo l'unico nucleo familiare in queste condizioni». Lui è a zero ore, mentre lei fa qualche ora al giorno. Il 13 aprile, sindacati e azienda s'incontreranno all'Unione industriale pisana. Per la seconda volta saranno di fronte ed entreranno più nel merito della questione rispetto alla prima riunione. Il sindaco Millozzi ha già detto che chiederà alla Regione di convocare il tavolo con l'assessore regionale alle attività produttive, Gianfranco Simoncini, per provare a trovare una soluzione. «A questo - ha proseguito il sindaco - seguirà la convocazione dell'azienda con cui apriremo il confronto. Nessuno nega che il mercato sia calato e che ci sia la crisi. Ma non è giusto che a pagare sia sempre e comunque il lavoratore».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Pattinaggio, la Nuova Molinese fa il pieno

► MOLINA

Nel campionato provinciale Aics le molinesi sbancano il podio : 13 Ori, 7 Argenti, 7 Bronzi. La prima giornata, quella dedicata alle categorie agonistiche, si è svolta presso l'Impianto Sportivo di Molina di Quosa, organizzata dalla Nuova Polisportiva Molinese, alla quale hanno preso parte circa 100, tra atleti ed atlete delle diverse categorie. La seconda e la terza giornata si sono invece svolte rispettivamente a Castelfranco (circa 50 atleti) ed a Calcinai (circa 100 atleti), e sono state interamente dedicate alle categorie promozionali.

Grande soddisfazione per tutta la dirigenza Npm e per le allenatrici Giada Bellini e Rachele Balestri, nonché per la neocoreografa Clarissa Lelli.

Questi i risultati. Oro agonistiche Esercizio Libero : Carlotta Cecchini - Juhy Maharjan - Rita Angelica Dal Canto - Linda Bacci - Giada Loni - Giulia Benedetti.

Oro agonistiche "Esercizi Obbligatori" : Viola Fruzzetti.

Oro Promozionali Esercizio Libero: Nicolas Bossi- Eleonora Startari- Alice Giuliani- Greta Bertolani - Anna Grossi.

Oro Promozionali Esercizi Obbligatori: Eleonora Startari.

Argento Specialità di Libero tra le atlete agoniste : Martina Busi e Giada Orsolini, e nella Specialità di Obbligatori : Martina Busi.

Argento Promozionali Libero per :Giada Candelise e Marina Pieracci e, negli obbligatori per Marina Pieracci e Alice Giuliani.

Bronzo Libero nelle categorie agonistiche : Sara Mazzini e Camilla Bossi, mentre nelle categorie promozionali : Sofia Capoldo, M. Rosaria Cavaliere ed Aurora Giuliani.

Bronzo Obbligatori Alessia Terigi e M. Rosaria Cavaliere. Bene anche Rebecca Roventini, Viola Fruzzetti e Giorgia Startari, Alessia Terigi e Lara Tritoli, Francesca Lucchesi, Linda Cavarretta, Matilde Corti e Serena Andreoni.



© RIPRODUZIONE RISERVATA



Cdc, corteo in centro e slogan davanti l'hotel

Consegnata al sindaco la lettera dei 127 licenziamenti. Poi proteste all'Armonia

L'ALLARME DI MILLOZZI

«LA CITTA' NON PUÒ SOPPORTARE QUEST'ALTRA MAZZATA CON CONSEGUENZE DEVASTANTI»

— PONTERERA —

PRIMA in Comune, ricevuti dal sindaco Simone Millozzi al quale hanno “consegnato” la lettera — attesa e non certo una sorpresa, ma non per questo meno drammatica — con cui la loro azienda, la Cdc, apre la procedura di mobilità per 127 dipendenti. Poi davanti l'Armonia, lo storico hotel rilanciato da Giuseppe Diomelli, il fondatore e presidente dell'azienda dei computer, il “gioiello” che 11 anni fa portò Pontedera in Borsa e che ora vuole drasticamente ridimensionare spese e programmi. Tagliando quasi la metà del personale, stavolta definitivamente e non più ammortizzando gli esuberanti con cassa integrazione e contratti di solidarietà come fino a ora. Il sindaco ha accolto i lavoratori e il sindacalista Marcello Casati confermando loro piena solidarietà e annunciando un incontro in Regione subito dopo quello previsto tra sindacati a azienda il giorno 13. Ma Simone Millozzi ha anche lanciato un appello “pubblico” a Giuseppe Diomelli — «come ho già fatto due o tre volte in privato», ha spiegato — affinché faccia uno sforzo ulteriore per non dare questa nuova mazzata a Pontedera e al lavoro di Pontedera e della zona. Gli chiedo di restare vicino alla città allungando intanto gli ammortizzatori sociali, prorogabili per un altro anno».

LA LETTERA di mobilità indi-

ca anche i reparti da ridimensionare, cominciando dal magazzino per il quale la direzione Cdc prevede l'azzeramento del personale, 41 licenziati su 41, perché si vuole vuole esternalizzarlo. E pur se c'è la speranza che la ditta entrante possa assumere almeno una parte degli attuali occupati, non ce n'è la certezza. Nel magazzino lavora anche una coppia di operai, lui e lei (ma preferiscono non esser citati per nome) già in cassa integrazione e che ora temono di restare senza nessuna risorsa.

La manifestazione davanti al Comune e poi davanti l'hotel è stata silenziosa, con gli slogan, ironici soprattutto sull'albergo, affidati agli striscioni e cartelli. Ma davanti l'Armonia c'è stata un po' di discussione con un impiegato Cdc del settore risorse umane che in disparte osservava il tutto. Gli è stato fatto presente di «non esser gradito» e c'è stata un po' di discussione, finché l'impiegato è andato via.

«**NOI** della Cdc siamo quasi tutti dipendenti della prima ora — dice Samuele Nacci della rappresentanza sindacale Uil — e io per primo non ho remore a dire che ho ammirato Giuseppe Diomelli per quello che ha fatto. Ora non lo ammiro più perché mi sembra abbia smesso di investire nell'azienda. Questa è una crisi voluta e pilotata perché le commesse non mancano. Chiediamo comunque a Diomelli di parlare direttamente con noi, non tramite il vertice aziendale, magari qui in Comune, col sindaco presente».

Mario Mannucci

LA CRISI IN CIFRE

Fuori quasi in 200

La mobilità è stata chiesta per 127 dipendenti, di cui 108 occupati a Pontedera e Fornacette e 19 in altri punti Cdc di varie province italiane, mentre 67 sono già usciti volontariamente

Tagli ovunque

Il piano particolareggia prevede riduzioni in quasi tutti i reparti, compreso la direzione, e le sedi distaccate, anche nelle isole. Ma il “grosso” riguarda gli operai

